

Giovanni Canciani (Paularo 1936) Sonata concertante per
2 trombe e organo in Do maggiore "La Zanina"
(Allegro, Adagio corale, Allegro -finale)

organo – Michele Bravin, trombe - Giovanni Vello e Stefano Boz

Le composizioni del M° Giovanni Canciani rappresentano, dal punto di vista dello stile, una sorta di sintesi tra barocco, classicismo e primo romanticismo. La scelta del linguaggio modale – tonale corrisponde ai fini estetico-didattici dell'autore che è profondamente convinto che l'arte musicale, per avere la caratteristica dell'universalità, deve essere di immediata intuizione e memorizzabile. I suoi lavori, costituiti da Sonate, Preludi e fughe, mottetti, inni, antifone, messe, brani vocali e strumentali, frutto di una profonda e vasta conoscenza delle creazioni musicali dei grandi del passato, riflettono il suo stato d'animo, in buona consonanza col loro pensiero, cercando di calarsi nel loro tempo per parlare il loro linguaggio, sia quello immanente, che quello trascendente. Il pensiero di Ugo Spirito, relativo al linguaggio universale dell'arte basato sull'immediata intuizione e relativa reminiscenza, lo ha portato ad abbracciare il principio platonico dell' "esse est reminisci", in quanto il ricordo e la memoria costituiscono la vita stessa dell'uomo. E' questa la chiave di lettura delle composizioni del Canciani; linguaggio complesso nella forma ma chiaro e spontaneo nel ductus melodico, come appare nel secondo e terzo tempo della sonata per 2 trombe e organo "La Zanina". Con questo brano il maestro Canciani vuole rendere omaggio ad un grande organaro: il friulano Gustavo Zanin, che con i suoi lavori rende onore al Friuli e all'Italia nel mondo.

Giovanni Battista Cossetti (1868-1955) - Salmo "Laudate Dominum" Compositore tolmezzino e maestro di cappella presso il duomo di S. Martino. La sua musica improntata a una sorta di aurea chiarezza tonale rivela la profonda conoscenza che egli aveva sia del "Gregoriano" che della polifonia da esso derivata (Palestrina etc...). Alle sue spalle si sente anche l'ombra di Bach, in quanto il contrappunto delle sue messe, denso di pathos emotivo, trasmesso anche dalle scelte tonali di si minore e mi minore ci portano in quel clima introspettivo nordico che da sempre fa parte della sensibilità carnica. Per quel poco che si è analizzato della musica di questo oltanto ma interessante musicista carnico si può dire che ci troviamo di fronte a un autore di grande sapienza e di solida tecnica di scrittura.

Jiří Ignác Linek (1725-1791)

Litanie lauretane in Si b. per soli coro e orchestra

Kyrie (coro e orchestra), Mater Christi (solo tenore), Virgo (coro e orchestra), Rosa Mystica (basso solo), Salus infirmorum (coro e orchestra), Regina Angelorum (coro e orchestra), Agnus Dei (soli, coro e orchestra) - (opera inedita archivio Mozartina - Paularo)

Jiri Ignac Linek è stato un compositore e insegnante boemo dell'epoca classica. La sua modesta condizione sociale ed economica nella cittadina di Bakov (Boemia nord-orientale) non gli ha permesso di sfruttare al meglio il suo grande talento percepibile in tutte le sue molte composizioni (circa 600) per ricavarne almeno, se non un meritato riconoscimento, il giusto guadagno per sé e per la sua numerosa famiglia. La sua corposa produzione, rivolta soprattutto al genere sacro che, con instancabile lavoro e dedizione, doveva produrre, insegnare ed eseguire, si colloca ai vertici del classicismo coniugando spesso i canoni rigidi dello stile serio con le melodie e ritmi popolari cechi.

Franisek Xaver Brixi (1732-1771) Concerto per organo e orchestra in Fa maggiore
(Allegro moderato, Adagio, Allegro assai)

Frantisek Xaver Brixi è stato il più importante compositore boemo del 18° secolo. Si distingue per aver saputo creare uno stile proprio ed inconfondibile, spianando altre strade ed orizzonti e liberarsi dalla morsa possente del barocco per guardare a un linguaggio nuovo, più leggero: quello classico. Le sue musiche erano molto diffuse in Austria, Germania e Boemia, dove, soprattutto a Praga, hanno preparato il terreno fertile – in quanto affini allo stile mozartiano – per la trionfale accoglienza di Mozart nel 1787-1791 con "Le Nozze di Figaro, Don Giovanni e La Clemenza di Tito". Brixi inoltre era un abilissimo contrappuntista e lo dimostra ampiamente nelle oltre 500 composizioni che comprendono concerti, messe, litanie, mottetti, preludi e fughe per organo e operine scolastiche.

Jan Antonín Koželuh (1738-1814)
esecuzione commemorativa 1814 – 2014
Missa Brevis Solemnis
"SEPTEM DOLORUM"

in Si b. maggiore per soli coro e orchestra,
(*Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus-Benedictus ed Agnus Dei*)
(opera inedita archivio Mozartina - Paularo)

Jan Antonin Kozeluh è stato uno dei più importanti compositori boemi della seconda metà del '700 e, insieme a Mozart e Haydn, completa il cerchio della perfezione classica in musica. Nella seconda e nella terza fase della sua attività musicale e compositiva si dedica e sviluppa prevalentemente il genere sacro e soprattutto la forma Messa (circa 45) che deriva dal suo impiego presso la Cattedrale Metropolitana di S. Vito a Praga (1784). Con la Missa Brevis Solemnis "SEPTEM DOLORUM" in Si b. maggiore per soli coro e orchestra, si vuole ricordare il grande compositore praghese nel 200° anno dalla sua scomparsa.

Orchestra Jacopo Linussio

L'orchestra è formata da affermati concertisti delle province di Udine, Pordenone, Treviso e Venezia. I componenti hanno all'attivo numerosi concerti e collaborazioni, sia in Italia che all'estero, con varie orchestre tra cui Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, Orchestra Filarmonica Italiana, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia ed altre.

Il complesso si propone di esplorare ad ampio raggio la letteratura sacra e profana, e di interpretare inoltre la produzione musicale di alcuni compositori contemporanei e locali: friulani (come ad esempio Giovanni Canciani) e veneti.

Il repertorio del gruppo, che debutta cronologicamente con Bach, comprende pagine nello stile galante (Boccherini), si specializza nel classicismo di Haydn e Mozart, abbraccia la letteratura romantica (Beethoven, Schubert e Brahms), si spinge fino agli autori delle scuole nazionali slave e russe (Dvorak, Borodin, Rachmaninov) e rivolge particolare interesse agli operisti italiani (Rossini, Verdi, Puccini).

Il Direttore del coro

Paolo Piana, ha studiato pianoforte, organo, musica corale, direzione di coro e d'orchestra e successivamente si è dedicato al canto lirico conseguendone il diploma.

Ha diretto grandi opere sacre di Monteverdi, Carissimi, Vivaldi, Händel, Bach, Mozart, Haydn, Beethoven, Zelenka, Rossini, Bruckner, Fauré, Bacalov, ed ha collaborato con gruppi corali e solisti di fama. Direttore fin dalla fondazione del "Coro Città di Piazzola sul Brenta", con il quale esercita un'intensa attività concertistica e ha vinto numerosi premi in concorsi e rassegne nazionali ed internazionali, tiene numerosi seminari e corsi di tecnica vocale c/o vari istituti musicali e conservatori (C. Pollini di Padova, F. Campiani di Mantova).

Coro Città di Piazzola sul Brenta. Si costituisce nel 1993 sotto la direzione del M. Paolo Piana.

La vocalità e la fusione delle voci, caratteristiche che lo contraddistinguono e che sono unanimemente riconosciute da giurie ed esperti, hanno consentito al coro di raggiungere, in pochi anni, i più alti vertici di merito, per una formazione non professionistica, come dimostrano i numerosi primi premi vinti in concorsi e rassegne nazionali ed internazionali.

Il suo repertorio attinge a tutti i periodi della musica: da quella antica fino alla moderna, passando per quella rinascimentale, barocca, romantica, con particolare attenzione allo studio del Canto Gregoriano.


Daniel Prochazka, è originario della Boemia (Repubblica Ceca). Dopo i suoi studi artistici a Polná, si è diplomato in canto al "Tomadini" di Udine. Il suo repertorio solistico è rivolto alla musica antica barocca e neoclassica. Docente di teoria musicale e solfeggio presso Scuola di Musica della Carnia, è conservatore del museo privato "La Mozartina" di Paularo. All'attività didattica e di direzione corale, affianca quella di studio e revisione della "Musica Antica Boema".

Organo - Michele Bravin
Violini I - Guido Freschi, Paolo Ellero, Davide Bertoni,
Anna Feruglio,
Violini II - Tiziano Michielin, Francesco Fabris,
Massimo Malaroda
Viola – Giovanni La Porta
Violoncelli - Riccardo Toffoli, Jasna Noacco, Maria Moreale
Trombe - Giovanni Vello, Stefano Boz
Clarineti - Venceslao Biscontin, Stefano Marcogliese
Timpani - Alessandro Perissinotto

si ringrazia:

Parrocchia di Tolmezzo - Don Angelo Zanello
M° Gustavo Zanin
Corale Cossetti di Tolmezzo
e tutti i collaboratori



Ass. Gli amici della 



Domenica 16 novembre 2014 ore 17.00
Duomo di San Martino di Tolmezzo

I CONCERTI DI S. MARTINO 13^a edizione



CONCERTO DI INAUGURAZIONE DELLO STORICO ORGANO BENIAMINO
ZANIN-NACCHINI,
RESTAURATO DALLA DITTA “CAV. FRANCESCO ZANIN DI GUSTAVO
ZANIN” DI CODROIPO (UD)

ORCHESTRA “JACOPO LINUSSIO” E CORO CITTÀ PIAZZOLA SUL BRENTA

M° DEL CORO PAOLO PIANA
M° DIRETTORE DANIEL PROCHAZKA

(REVISIONE DEGLI INEDITI A CURA DI D. PROCHAZKA E M. MORO)

DIREZIONE ARTISTICA: GIOVANNI CANSANI E GIOVANNI FERIGO

INGRESSO LIBERO